IVREA PARCHEGGI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza Vittorio Emanuele 1 IVREA 10015 TO Italia
Codice Fiscale	06550970013
Numero Rea	TO 795342
P.I.	06550970013
Capitale Sociale Euro	150000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Ivrea

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	706	1.412
II - Immobilizzazioni materiali	2.323.734	2.434.265
III - Immobilizzazioni finanziarie	258	258
Totale immobilizzazioni (B)	2.324.698	2.435.935
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	429	1.188
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.919	83.858
Totale crediti	89.919	83.858
IV - Disponibilità liquide	315.269	335.535
Totale attivo circolante (C)	405.617	420.581
D) Ratei e risconti	34.741	41.427
Totale attivo	2.765.056	2.897.943
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	150.000	150.000
IV - Riserva legale	30.000	30.000
VI - Altre riserve	61.594	24.030
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	481.910	521.910
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	119.938	97.561
Totale patrimonio netto	843.442	823.501
B) Fondi per rischi e oneri	110.000	110.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	288.158	285.496
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	334.313	305.783
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.133.680	1.327.115
Totale debiti	1.467.993	1.632.898
E) Ratei e risconti	55.463	46.048
Totale passivo	2.765.056	2.897.943

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.035.739	976.417
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	38.915	58.632
altri	13.052	1.001
Totale altri ricavi e proventi	51.967	59.633
Totale valore della produzione	1.087.706	1.036.050
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.274	6.397
7) per servizi	144.505	139.780
8) per godimento di beni di terzi	301.954	301.927
9) per il personale		
a) salari e stipendi	172.966	139.362
b) oneri sociali	52.513	43.108
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.813	27.496
c) trattamento di fine rapporto	37.091	24.496
e) altri costi	5.722	3.000
Totale costi per il personale	268.292	209.966
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	113.047	116.685
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	706	3.186
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	112.341	113.499
Totale ammortamenti e svalutazioni	113.047	116.685
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	759	(501)
12) accantonamenti per rischi	-	45.000
14) oneri diversi di gestione	51.082	35.927
Totale costi della produzione	886.913	855.181
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	200.793	180.869
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	-
Totale proventi diversi dai precedenti	0	-
Totale altri proventi finanziari	0	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	28.017	34.958
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.017	34.958
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(28.017)	(34.958)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	172.776	145.911
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	50.772	49.446
imposte relative a esercizi precedenti	2.066	(1.096)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.838	48.350
21) Utile (perdita) dell'esercizio	119.938	97.561

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, e c orrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli eventuali elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non

si sono verificati impatti negativi rilevanti, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio, che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente.
Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario previsionale riferito all'anno 2023. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.
A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:
a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.
In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.
Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, a perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che dette voci hanno esaurito i loro effetti.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Non sono state operate modifiche nei criteri di valutazione adottati negli esercizi precedenti.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Poiché non è risultato possibile procedere alla comparazione e/o adattabilità della voce A) 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio precedente, a causa della riclassificazione contabile degli oneri relativi ai servizi di incasso dei corrispettivi dei parcheggi, si è proceduto corrispondentemente a rideterminare l'importo della stessa voce di bilancio per l'esercizio 2021; tale rideterminazione non ha comportato la variazione del risultato dell'esercizio, per come riportato nel bilancio di esercizio depositato per l'anno 2021.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di eventuali casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2022

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in valuta estera.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Notizie sull'andamento della gestione

La Società nel corso dell'esercizio 2022 ha sviluppato ricavi complessivi pari a euro 1.087.706 (euro 1.036.051 nel 2021), concentrandosi sulle proprie tradizionali attività:

- gestione della mobilità su aree pubbliche, nell'ambito della convenzione in essere con la Città di Ivrea;
- locazione di immobili al servizio di enti pubblici nella città di Ivrea;

Inoltre nel corso del 2022 la Società ha continuato a sviluppare l'attività della locazione di posti auto fissi nella struttura dell'autosilo che ha portato ricavi per ca, euro 24.000.
L'incremento dei ricavi registrato nell'esercizio 2022 rispetto al 2021, pari a circa euro 52.000, è imputabile ad una maggiore occupazione degli stalli blu da parte degli Utenti.
Oltre all'incremento dei ricavi è importante sottolineare l'aumento dei costi generati da:

- aumento di Euro 2.532,38 del canone concessorio in favore del Comune di Ivrea. La riduzione complessiva è stata di Euro 32.906,70 rispetto agli Euro 35.439,08 nel 2021, come previsto dalla convenzione in vigore, in base all'occupazione degli stalli da parte del Comune di Ivrea;
- aumento del costo del personale di circa Euro 60.000 generato dalla fine dell'utilizzo della cassa L' aumento sarebbe stato più elevato ma è stato compensato dalla riduzione del personale dipendente (da sei a cinque unità).

Grazie a questi dati la società ha potuto chiudere il bilancio 2022 con un risultato in utile di Euro 119.938.

Nel Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022 è stato approvato la versione aggiornata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01.
Nell'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2022 sono stati approvati:

- Bilancio chiuso al 31.12.2021;

- il documento integrativo al Modello 231 contenente misure di prevenzione della corruzione integrative ai sensi della legge 190/2012 come modificata dal D.LGS 97/2016 per il triennio 2022-2024;
- la relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza recante attività svolta relativamente all'anno 2021.

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 14 luglio 2022 ha approvato la relazione semestrale su generale andamento della gestione esercizio 2022.
L'Assemblea ordinaria dei Soci del 20 dicembre 2022 ha deliberato:

- a seguito di richiesta da parte del socio di maggioranza Comune di Ivrea, la destinazione di utili pregressi agli azionisti per un importo complessivo di Euro 40.000;
- budget esercizio 2023.

La Relazione sul governo societario della Società è consultabile sul sito www.ivreaparcheggi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bilanci".

Prosegue positivamente l'attività dell'APP di Ivrea Parcheggi s.r.l., con cui è possibile pagare sia la singola sosta su tutte le aree blu della Città di Ivrea, sia la sottoscrizione o il rinnovo degli abbonamenti, per i residenti e per i non residenti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 2.324.698.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -111.237.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze d'uso di software, e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 706.

Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono alle licenze dei software di proprietà e/o in uso alla società. Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 706 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.
Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.323.734.
In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni (mobili ed arredi, macchine d'ufficio elettroniche);

Il costo di produzione delle eventuali immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.
I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il dettaglio degli eventuali oneri finanziari capitalizzati nel corso del periodo amministrativo oggetto del presente bilancio è fornito nell'apposito capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio l'impresa non ha ricevuto contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d' uso, la politica delle manutenzioni, ecc.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	 Non ammortizzato 3% 10%
Impianti e macchinari Impianto Fotovoltaico Impianti di videosorveglianza / allarme	 4,72% 30%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura	 15%
Altri beni Mobili e arredi Macchine ufficio elettroniche e computer Telefonic cellulari	 15% 20% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.
Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 258.
Esse risultano composte da partecipazioni.
Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 258, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	2.324.698
Saldo al 31/12/2021	2.435.935
Variazioni	-111.237

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	53.610	4.204.120	258	4.257.988
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.198	1.769.855		1.822.053
Valore di bilancio	1.412	2.434.265	258	2.435.935
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.810	-	1.810
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	706	112.341		113.047
Totale variazioni	(706)	(110.531)	0	(111.237)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.170	4.205.930	258	4.212.358
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.464	1.882.196		1.887.660
Valore di bilancio	706	2.323.734	258	2.324.698

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.
Le immobilizzazioni materiali della Società includono prevalentemente la voce "Terreni e Fabbricati", relativa agli immobili adibiti a sede sociale e operativa, ed agli imobili locati agli Uffici Giudiziari.
La voce "Impianti e Macchinario" include principalmente il costo relativo all'acquisizione / realizzazione

dell'impianto fotovoltaico.
La voce "Attrezzature Industriali e Commerciali" include in particolare le attrezzature relative alla gestione dei parcheggi (parcometri).

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 405.617. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -14.964.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 429.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -759.
Le rimanenze di magazzino sono costituite dalle schede Europark e dal materiale di consumo destinato all'attività di gestione dei parcheggi, e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Categorie di beni fungibili – costo specifico
Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo **specifico**, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto o la produzione. Tale criterio generale è stato utilizzato data l'esiguità numerica dei beni fungibili.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 89.919.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.061.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.
La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 74.118, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che, non rilevandosi il rischio di eventuali perdite, corrisponde al loro valore nominale.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

A) Crediti tributari compensati	Importi a inizio esercizio	Importi compensati	Importi a fine esercizio
Credito IRPEF	53	53	7
Credito INPS	5.478	4.838	640

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell’esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 315.269, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -20.266.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 34.741.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -6.686.
I risconti attivi comprendono l'importo di euro 15.635, relativo alla ripartizione per competenza degli oneri di capitalizzazione del mutuo in essere con l'Istituto bancario Banca Sella S.p.A.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati
Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
Il patrimonio netto ammonta a euro 843.442 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 19.941.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 110.000 e, rispetto all' esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.
Tale voce è riferibile al fondo, di euro 65.000, iscritto a copertura di eventuali danni derivanti da malfunzionamenti, furti o atti vandalici al patrimonio mobiliare ed immobiliare, non coperti dalle polizze assicurative, tenedo conto che gli impianti produttivi utilizzati dall'Ivrea Parcheggi S.r.l. sono collocati in aree pubbliche, e, di conseguenza, sempre esposti al rischio di danneggiamenti, e, per euro 45.000, per la futura attività di bonifica conseguente alla dismissione dell'impianto fotovoltaico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate sono rimaste in azienda.
Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 4.331.
Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 37.091.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 288.158 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 2.662.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.467.993.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -164.905.
I debiti sono costituiti prevalentemente dal debito maturato nei confronti degli istituti bancari in relazione ai mutui ipotecari in essere, pari ad euro 1.327.115.
L'importo comprende:

- il debito residuo relativo al contratto di mutuo ipotecario sottoscritto con la Banca Sella S.p.A. in data 11 dicembre 2007, per euro 1.003.026. Il mutuo era stato contratto, per un importo originario di euro 2.600.000, per coprire le esigenze finanziarie necessarie per l'acquisto dell'immobile concesso in locazione al Tribunale di Ivrea,
- il debito residuo relativo al contratto di mutuo ipotecario sottoscritto con la Banca d'Alba S.c. in data 18 maggio 2017, per euro 324.089. Il mutuo era stato contratto, per un importo originario di euro 450.000, per rimborsare l'esposizione finanziaria maturata nei confronti del Comune di Ivrea.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 26.262 relativo ai Debiti tributari.
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue sono indicati l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, ed i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Sella S.p.A.	Mutuo ipotecario	11/12/2028	SI	Ipoteca	Rate semestrali
Banca d'Alba S.c.	Mutuo ipotecario	18/06/2032	SI	Ipoteca	Rate mensili

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche		
Ammontare	333.230	1.327.115	140.878	1.467.993

Moratoria mutui

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, la società, al fine di fronteggiare la temporanea carenza di liquidità data sia dai minori incassi per la riduzione dei ricavi che dal ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, aveva aderito alle misure di sostegno volte alla sospensione del pagamento delle quote capitale in scadenza nell'anno 2020 dei mutui ipotecari in essere con la Banca Sella S.p.A. e con la Banca d'Alba S.c.; il pagamento delle quote capitale è ripreso, per entrambi i finanziamenti, nel corso dell'anno 2021.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 55.463.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 9.415.
I ratei passivi si riferiscono prevalentemente agli oneri differiti maturati sul costo del personale, ed agli interessi passivi relativi ai mutui bancari in essere.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.035.739, e sono costituiti principlamente dai ricavi relativi alla gestione della mobilità su aree pubbliche, nell'ambito della convenzione in essere con la Città di Ivrea, e dai ricavi derivanti dalla locazione di immobili al servizio di Enti pubblici nella città di Ivrea.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 51.966.
L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 38.915 , ed è costituito dal contributo incentivante erogato dal G.S.E. in relazione all'impianto fotovoltaico di proprietà della società.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 886.913.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento è stata incrementata la stima degli oneri condominiali di competenza, per tenere conto dell'incremento dei costi dell'energia.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.
Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da iscrizioni a ruolo, comprese le sanzioni e gli interessi maturati.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il credito per l'imposta IRAP dell'esercizio, iscritto nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, accoglie, al netto degli acconti versati e delle ritenute subìte, l'imposta contabilizzata in misura corrispondente al rispettivo importo rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.
Il debito per l'imposta IRES, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	4
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	12.440	10.920

I compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.
L'importo dei compensi attribuiti ai sindaci, indicato nel prospetto sopra riportato, comprende il compenso di euro

4.680 attribuito all'organismo di vigilanza.
Ai sensi dell'art. 2427, punto 16.bis CC, si comunica che i compensi corrisposti per l'attività di revisione legale ammontano ad euro 2.600.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.
Le garanzie prestate dalla società ammontano complessivamente ad euro 6.100.000, e sono riferite all'ammontare originario dei finanziamenti ipotecari erogati dalla Banca Sella S.p.A. e dalla Banca d'Alba S.c., per come descritti nella precedente sezione "Debiti".

	Importo
Garanzie	6.100.000
di cui reali	6.100.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.
Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.
Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e significative per la società, sono costituite dall'Ente controllante, Comune di Ivrea.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti economici	Modalità di determinazione
Comune di Ivrea	Controllante	270.593	Canone concessorio Parcheggi	270.593	Convenzione dell'11.12.2017, Rep. n. 10044/2017
Comune di Ivrea	Controllante	20.000	Canone concessorio Autosilo	20.000	Convenzione dell'11.12.2017, Rep. m. 10044/2017
Comune di Ivrea	Controllante	26.326	Ricavi per servizi di vigilanza sulle aree di sosta a pagamento	26.326	

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
Nel mese di gennaio 2023 è stato pubblicato sul sito del Tribunale di Ivrea e del Ministero di Grazia e Giustizia un' indagine di mercato per la ricerca di acquisto di un immobile di circa 15.000 mq da asservire alle esigenze degli uffici giudiziari di Ivrea. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 13 febbraio 2023.
A tal proposito sono stati interpellati, come in precedenza, l'impresa Bertino Luca s.r.l. oltre alla Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus, proprietaria del piano terra del fabbricato B per procedere ad una domanda di partecipazione congiunta.
A seguito di vari incontri si è deciso di procedere a una richiesta di una unica perizia di entrambi i fabbricati e di procedere alla domanda di partecipazione all'indagine di mercato proponendo un'offerta economica complessiva sulla base della perizia, con distinta evidenza dei valori degli immobili di proprietà dei singoli soggetti partecipanti.
Per quanto riguarda la componente dell'offerta relativa agli immobili dell'Ivrea Parcheggi s.r.l. rimane ovviamente invariata la cifra già comunicata al Ministero di Giustizia nella comunicazione del 15 settembre 2022.
Si è proceduto pertanto all'invio, con l'impresa Bertino Luca s.r.l. e con la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus, delle domande di partecipazione e dell'offerta economica entro i termini stabiliti dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Per il 2023 la Società prevede un aumento dei ricavi sperando sempre in una maggiore ripresa generale.
La Società ritiene, in considerazione dei previsti aumenti dei ricavi e la riduzione dei costi, possa chiudere l' esercizio 2023 con un maggiore utile rispetto al 2022.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La società rientra nell'alveo di consolidamento dell'Ente controllante, Comune di Ivrea.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio, sono presenti due strumenti finanziari derivati di copertura, sottoscritti a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse applicato al contratto di finanziamento ipotecario in essere con la Banca Sella S.p.A.:

- striumento finanziario CAP 63623, sottoscritto in data 15.12.2014, in scadenza l'11.12.2027, avente, al termine dell'esercizio, un fair value di euro 22.663,50, ed un presumibile valore di realizzo di euro 22.436,86,
- strumento finanziario Interest Rate SWAP 143407, sottoscritto in data 14.11.2019, in scadenza l'11.12.2027, avente, al termine dell'esercizio, un fai value di euro 62.463,87, ed un presumibile valore di realizzo di euro 61.839,23.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Ivrea, socio di maggioranza, che detiene una quota pari all'85% del capitale sociale.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede quote proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di quote proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non rientra nelle casistiche oggetto del presente paragrafo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto aiuti e /o contributi pubblici.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 119.938 , alla riserva per utili riportati a nuovo, riservando all'esame ed alla decisione dei Soci, in sede di approvazione del presente progetto di bilancio, la valutazione in merito all'aventuale distribuzione di dividendi.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, non sono presenti beni della società che hanno formato oggetto di rivalutazione.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Nel patrimonio netto non sono presenti riserve o fondi da sottoporre a tassazione, se distribuiti, nè riserve o fondi che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Riserve incorporate nel capitale sociale
Nell'esercizio in corso, nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, e dalla nota integrativa, rappresenta in modo veritierio e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risltato economico dell'esercizio, e corrisponde alla risultanze delle scritture contabili regolamente tenute.

Ivrea (To), lì 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fausto Uberto Bona